SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ISTRUZIONE (6ª)

MERCOLEDÌ 8 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente* TIRABASSI.

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Bosco e il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Elkan.

In sede referente, la Commissione riprende l'esame dei disegni di legge: « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA OBBLIGATORIA STATALE DAI SEI AI QUATTORDICI ANNI » (359), d'iniziativa dei senatori Donini ed altri, e « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA » (904).

Il senatore Bellisario propone di passare rapidamente all'esame degli articoli riservando all'Aula una più ampia discussione generale.

Il senatore Donini dichiarandosi favorevole, in linea di massima, alla proposta del senatore Bellisario, osserva però che la Commissione deve preliminarmente decidere se limitare il suo esame ai problemi della scuola media o estenderlo a tutta la scuola dell'obbligo; a suo avviso, non si può prescindere da taluni aspetti dell'insegnamento elementare che sono pregiudiziali anche a una definizione della nuova scuola media. Ai rilievi del senatore Donini si associano i senatori Granata e Luporini. Il senatore Donati, dal suo canto, si dichiara contrario ad aprire una discussione sulla scuola elementare che potrebbe riproporre il problema dell'accesso dei maestri elementari alla scuola media; il Presidente, associandosi alle considerazioni del senatore Donati, sottolinea l'opportunità di affermare chiaramente il carattere secondario della nuova scuola media rispetto alla scuola elementare.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Caleffi, Donati, Bellisario, Donini, Luporini, Moneti e Di Rocco e del Sottosegretario di Stato Elkan, il quale fornisce anche notizie circa l'esperimento in corso nelle prime classi della scuola media, la Commissione affronta l'esame degli articoli, seguendo l'ordine proposto dal disegno di legge governativo ma tenendo conto altresì delle norme contenute nella proposta parlamentare dei senatori Donini ed altri.

Dopo ampia discussione la Commissione approva un articolo, risultante dalla fusione dell'articolo 1 del progetto governativo e degli articoli 1 e 2 del progetto Donini, del seguente tenore: « In attuazione dell'articolo 34 della Costituzione è istituita la scuola media obbligatoria e gratuita. Essa ha la durata di tre anni ed è di grado secondario. Nell'ambito dell'istruzione obbligatoria la scuola media promuove la formazione dell'uomo e del cittadino e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva al compimento dell'istruzione obbligatoria ».

Il senatore Moneti, relatore, prospetta poi l'opportunità di precisare che le norme del disegno di legge si riferiscono alla scuola media statale e non anche alla privata per la quale, osserva il senatore Donati, sarebbe inconcepibile l'obbligo della gratuità. Dopo interventi del senatore Zaccari, del Presidente e del ministro Bosco, la Commissione accoglie l'esigenza prospettata dal senatore Moneti riservandosi di modificare opportunamente il titolo e introdurre una precisazione nel testo del provvedimento.

Il Presidente propone poi d'introdurre nel testo che la Commissione presenterà all'Assemblea, le norme contenute negli articoli 4 e 5 del progetto Donini. Dopo ampia discussione alla quale prendono parte il Presidente stesso, il ministro Bosco e i senatori Donati, Di Rocco, Marchisio e Zaccari, la Commissione perviene alla formulazione di un articolo così concepito: «Nel decennio successivo all'entrata in vigore della presente legge la scuola media sarà istituita in tutti i Comuni superiori ai 3.000 abitanti e in ogni altra località in cui si ravvisi la necessità dell'istituzione. Ogni classe di scuola media non potrà avere più di venticinque alunni». Il Ministro precisa che l'impegno contenuto in tale norma deve intendersi operante nella prospettiva del Piano decennale. La Commissione si riserva di precisare la collocazione di tale articolo la cui deliberazione è frattanto rinviata.

Inizia quindi l'esame dell'articolo 2 del disegno di legge governativo, dei relativi emendamenti proposti dal Governo e delle rispettive norme del progetto Donini circa le materie che formeranno oggetto d'insegnamento nella scuola media.

Prendono la parola il senatore Luporini, contrario alle opzioni proposte dal Governo, e il senatore Donati, il quale si dichiara perplesso circa l'orario settimanale troppo pesante per ragazzi dagli undici ai quattordici anni, e sottolinea altresì la funzione formativa del latino: venendo meno l'obbligo di tale insegnamento, tale funzione dovrebbe essere garantita da altre materie.

Ripresa la seduta nel pomeriggio, il Sottosegretario di Stato Elkan precisa il posto e il significato che nella nuova scuola media, delineata nel progetto di legge, dovrà avere l'insegnamento del latino e sottolinea che la soluzione proposta dal Governo rappresenta il frutto di un meditato studio.

I senatori Donini, Granata e Luporini si dichiarano decisamente contrari alle materie opzionali e fra esse in particolare al latino il quale non potrà non introdurre una discriminazione di classe nella nuova scuola media.

I senatori Donati, Di Rocco, Baldini e Moneti difendono invece la proposta governativa prospettando eventualmente l'opportunità di talune modificazioni: il senatore Donati propone di aggiungere come terza materia opzionale una seconda lingua straniera; il senatore Di Rocco propone invece che l'opzione avvenga fra latino ed educazione tecnica e che il lavoro rappresenti una materia obbligatoria per tutti. Alla proposta del senatore Donati si associa anche il Presidente il quale, infine, data l'ora tarda rinvia il seguito dell'esame alla seduta di domani.

GIOVEDÌ 9 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente* TIRABASSI.

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Bosco ed il Sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Elkan.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame dei disegni di legge: «ISTITUZIONE DELLA SCUOLA OBBLIGATORIA STATALE DAI SEI AI QUATTORDICI ANNI» (359), d'iniziativa di senatori Donini ed altri, e: «ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA» (904).

Riprende la discussione sull'articolo 2 e relativi emendamenti del progetto di legge governativo. Al dibattito prendono parte i senatori Donati, Caleffi, Donini, Luporini, Bellisario, Moneti, il Presidente, il Ministro Bosco ed il Sottosegretario di Stato Elkan. Il senatore Donati propone infine un nuovo testo dell'articolo 2; in esso le materie fondamentali sono riunite nei due gruppi storico-letterario e scientifico ed è prevista l'opzio-

ne fra la lingua latina ed una seconda lingua straniera; il testo prevede altresì che la educazione tecnica, obbligatoria per tutti, sia integrata dalle applicazioni tecniche, già poste dal Governo, nel suo emendamento, come materia opzionale rispetto al latino.

I senatori Donini e Luporini si dichiarano favorevoli alla prima parte dell'emendamento Donati, mentre avvertono che si asterranno per quanto riguarda le opzioni.

Il senatore Di Rocco manifesta alcuni dubbi sull'opportunità d'inserire fra le materie obbligatorie l'educazione musicale per la quale sarà difficile reperire gl'insegnanti; il Ministro Bosco replica osservando che la riforma del liceo artistico risponderà anche a questa esigenza.

Il senatore Moneti propone dal suo canto che, nel terzo comma dell'articolo, si precisi che gli alunni possono sostituire le materie integrative prescelte, nel corso del secondo anno e all'inizio del terzo e non già, come il testo inizialmente presentato proponeva, anche nel corso del terzo anno stesso.

Sull'articolo 2, quale risulta dagli emendamenti del Governo e dalle proposte del senatore Donati, la Commissione esprime un voto favorevole di principio, riservandosi di tornare sui particolari della formulazione.

Si procede quindi all'esame dell'articolo 3: il senatore Donati propone formalmente di fissare in 45 minuti la durata di ogni ora di lezione sì da contenere il periodo complessivo di lezioni nelle 24 ore settimanali e propone la istituzione di un doposcuola di 10 ore settimanali che liberi gli alunni e le famiglie dall'onere dei compiti in casa.

Alla prima parte dell'emendamento Donati si dichiarano contrari i senatori Di Rocco e Granata, mentre accettano, con i senatori Zaccari e Luporini, il principio di massima del doposcuola. Il Ministro Bosco si dichiara anch'egli favorevole al principio del doposcuola e si riserva di proporre alla Commissione una precisa formulazione legislativa dell'articolo.

Il Presidente rinvia quindi ad altra seduta il seguito dell'esame dei disegni di legge.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente
(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

Martedì 21 marzo 1961, ore 9,30.

In sede referente

Esame degli emendamenti presentati dal Governo al disegno di legge:

Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (622-*Urgenza*).

7ª Commissione permanente
(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Martedì 21 marzo 1961, ore 10

Mercoledì 22 marzo 1961, ore 10

Giovedì 23 marzo 1961, ore 10

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

Competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (1324).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali (1378).

In sede deliberante.

Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazione dell'articolo 4 della legge 6 febbraio 1942, n. 128, sulla disciplina della concessione dei certificati di abilitazione ai servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili (1313).

2. Modifiche ed integrazioni alla legge 17 luglio 1954, n. 522, concernente provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento (1282) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Autorizzazione di spesa per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale di Roma (1360).

4. Declassifica da opere idrauliche di 2ª categoria degli argini e delle sponde di un tronco del canale Naviglio nel territorio del Comune di Colorno e dichiarazione di opere idrauliche di 2ª categoria degli argini e delle sponde di un tronco del canale Fossetta Alta (1434) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva.

Parere sui disegni di legge:

1. Percentuali per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nella carriera ausiliaria dell'A.N.A.S. — Azienda nazionale autonoma delle strade statali — (ruolo dei cantonieri stradali) (1374).

2. Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (1408).

3. PESSI ed altri. — Valutazione ai fini della misura della pensione dei pubblici dipendenti del servizio prestato oltre il quarantesimo anno (1432).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Martedì 21 marzo 1961, ore 10

Parere sui disegni di legge:

1. Piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali (1378).

2. Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (1408).

3. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).

4. SERENI ed altri. — Costruzione ed assegnazione di alloggi al comune di Torre Annunziata, città sinistrata dallo scoppio del 21 gennaio 1946 (191).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 17